



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/5 del 12.5.2015

**PIANO TRIENNALE 2015/2017
LINEE GUIDA PER INTERVENTI IN FAVORE DELL'EMIGRAZIONE**

1. INTRODUZIONE

Il fenomeno dell'emigrazione ha interessato fortemente la Sardegna a partire dalla fine dell'Ottocento, con principale destinazione il continente americano, ma con significative presenze in Europa, in particolare verso la Francia. La politica demografica del fascismo portò ad un drastico calo dell'emigrazione, per poi riprendere dopo la caduta del regime, tra il 1960 e il 1970, decennio durante il quale si accentuò lo spopolamento, soprattutto dell'interno dell'isola, andando ad incrementare il numero di sardi emigrati nei primi anni del 1900.

In questi ultimi anni si è assistito ad una nuova emigrazione, composta soprattutto da giovani nella fascia di 18-34 anni, talvolta in possesso di titoli di studio apicali, alla ricerca di esperienze qualificanti o di opportunità che l'attuale crisi economica rende scarse in Italia ed in Sardegna in particolare.

L'emigrazione sarda, a differenza di quella del resto del meridione italiano, è caratterizzata da un sostanziale equilibrio di genere.

Un numero crescente di figli e discendenti di emigrati sardi, nati nel Paese ospitante, che in alcuni casi hanno conservato la cittadinanza italiana ed in altri l'hanno perduta in ragione delle norme sulla cittadinanza - attuali o pregresse - del Paese ospitante, rappresentano una risorsa culturale e identitaria di grande importanza per la Sardegna.

Nei loro confronti la Regione intende proseguire un processo di avvicinamento, favorendo l'impiego delle nuove tecnologie, nell'ottica della costruzione di un moderno sistema di rete capace di portare ad una crescente interazione culturale, sociale ed economica tra sardi residenti in Sardegna e quelli fuori dall'Isola.

Attualmente si contano 6 Federazioni e 119 Circoli di emigrati sardi, formalmente riconosciuti dalla Regione, con apposito provvedimento amministrativo e operativi alla data del 30 aprile 2015, di cui:

- 56 Circoli sono presenti in Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti, Bulgaria, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Svizzera;
- 63 Circoli sono quelli presenti nella Penisola, prevalentemente nelle Province e città del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Centro-Nord Italia.

Al fine di valorizzare le potenzialità che il mondo migratorio presenta, tenendo conto anche delle recenti evoluzioni, la Regione ha predisposto le seguenti linee programmatiche riferite al triennio 2015/2017.

2. LINEE POLITICHE E PROGRAMMATICHE

Indicatori di qualità

Progressivamente si estenderà l'introduzione della premialità per dare maggiori risorse ai Circoli più attivi e rispondenti alle linee programmatiche stabilite dall'Amministrazione. In particolare gli indicatori di risultato, introdotti nell'annualità 2015, serviranno a partire dal 2016 per assegnare una parte delle future attività.

I progetti regionali potranno essere articolati anche su base pluriennale, dove l'assegnazione di successive annualità sarà condizionata al raggiungimento di risultati prestabiliti.

Progetti ed attività dovranno sempre essere corredati da indicatori di risultato che saranno esposti sul sito Sardegna Migranti.

Saranno incentivati:

- la presenza giovanile nei Circoli;
- la capacità di favorire l'imprenditoria sarda all'estero;
- la capacità di favorire gli investimenti produttivi dal resto del mondo in Sardegna;
- le azioni volte a favorire l'inserimento degli emigrati sardi nel tessuto lavorativo del paese ospitante;
- il contributo alle iniziative portate avanti dalla Regione come "Talenti Sardi" (sezione talenti e sezione progetti che possano coinvolgere lavoratori sardi);
- l'utilizzo avanzato delle tecnologie dell'informazione.

Revisione della L.R. n. 7/1991

In attesa della nuova legge organica, si opererà una revisione dell'attuale legge:

- a) rimuovendo i vincoli spaziali, tenendo conto che il fenomeno dell'emigrazione è un fenomeno globale che abbraccia ormai tutto il mondo e non solo alcune determinate nazioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dell'Occidente;

- b) rivedendo il sistema delle rendicontazioni;
- c) dando maggior peso alle attività dei Circoli e premiando quelle più meritorie;
- d) promuovendo Progetti regionali che si muovano verso le linee politiche e programmatiche stabilite dalla Regione e che consentano un passo avanti verso la qualità e la misurazione dei risultati;
- e) stabilendo la possibilità di Consulte dell'Emigrazione telematiche e rivedendo le diarie dei Consulitori.

Già da subito si verificherà la possibilità di fornire dei biglietti prepagati ai Consulitori.

Razionalizzazione dei Circoli

Si procederà ad una progressiva fusione dei Circoli la cui distanza tra loro sia inferiore ai 15 km. Entro il 2017, se la fusione non verrà autonomamente, questa verrà stabilita dall'Amministrazione regionale.

Attività ispettive

Il procedimento ispettivo può prevedere anche la convocazione di riunioni straordinarie per la rielezione degli organi direttivi.

L'esito delle attività ispettive verrà comunicato ai componenti del Comitato di presidenza per una presa d'atto ed, eventualmente, proporre alla Consulta le azioni volte al superamento delle criticità di sistema.